

IL MONDO INTORNO A NOI

UN FLUSSO DI NOTIZIE



IN QUESTO NUMERO

Albi Halili

I 35 anni dalla caduta del muro di Berlino

Leontii Sarazhynskyi

Gli sport più strani

Ergi Caka

Luka Modric': il calcio che non c'è più

Damaris Arianna Afloarei e Leonardo**Ragatzu**

Serie TV per ragazzi

Eduardo Venancio Rosa

Corsa, staffetta e altro!

Dino Borri

Intervista NOI4YOU

Beatrice Bigini

Come si vestono le ragazze nel 2024

Merian Ouboual

Comment s'habille les filles en 2024

Angelo Giambra

Giochi enigmistici sul Natale

Dino Borri

Alla Biancheri si parla di violenza di genere

Muro di Berlino

di Albi Halili

35 anni dalla caduta del Muro di Berlino

La Divisione

Durante gli anni della guerra fredda, Berlino divenne il simbolo della divisione del mondo in due blocchi: i regimi comunisti a est e i paesi democratici, controllati dalle forze dell'America, Francia e Gran Bretagna, a ovest. Il 13 agosto 1961, le autorità della Germania dell'est decisero di costruire un muro che divideva Berlino a metà siccome molte persone colte dell'est decidevano di trasferirsi a ovest.

Come era formato

Il muro era alto 4 metri e lungo 140 metri. Nel giugno 1962 venne costruita una seconda cinta parallela al primo muro, a circa 100 metri di distanza dal primo, nel territorio della Germania dell'est. Le case tra i due muri vennero rase al suolo. Alla striscia di terra che si trovava tra i due muri, venne dato il nome di "striscia della morte" dato che era piena di trappole per impedirne l'attraversamento; inoltre, era ricoperta di sabbia per riconoscere le impronte.

Nel 1980 ne fu terminato l'ampliamento con il Stützwandelement UL 12.11, costruito con 45.000 sezioni separate. Infine, il muro fu rafforzato con filo spinato, cani da guardia, chiodi, 116 torri di guardia e 20 bunker.

La Fine

Molti cittadini dell'est continuarono a fuggire ad ovest attraverso gli altri stati d'Europa. Il partito socialista unitario della Germania creò nuove regole per poter dare ai cittadini il permesso di varcare il muro. La notizia si diffuse molto velocemente tant'è che, alla diffusione della notizia, migliaia di cittadini chiesero di poter passare dall'altra parte e, il 9 novembre 1989, il muro cadde. Il 13 giugno 1990 l'esercito tedesco orientale ordinò lo smantellamento definitivo del muro di Berlino. La riunificazione tedesca si concluse il 3 ottobre 1990.

I Resti

Del muro di Berlino, al giorno d'oggi, sono rimasti solo alcuni resti in alcune zone della città. Brandelli di muro sono situati in giro per il mondo come, per esempio, nei giardini vaticani a Roma. Nella città di Berlino è possibile trovare resti di muro all'East Side Gallery, al Berlin Wall Memorial in Bernauer Strasse, al Berlin-Hohenschönhausen Memorial, nella prigione culturale della Stasi e, infine, al parco di Mauerpark.



GLI SPORT PIÙ STRANI

di Leontii Sarazhynskyi

In questo articolo parleremo di sport strani e della loro storia.

Da dove vengono? Quali sono le regole di questi sport?

Sono domande a cui risponderemo oggi.

1 **Underwater Cycling**, ciclismo subacqueo

Il ciclismo subacqueo è uno sport dove i partecipanti indossano un idoneo equipaggiamento e vanno sott'acqua.

Il ciclismo subacqueo è organizzato da Discovery Diving nel Nord Carolina e infatti ha origini americane.

REGOLE:

Non sono ammesse biciclette motorizzate.

Non più di una persona per bicicletta.

Non c'è limite al numero di persone che corrono.

Non sono consentiti tutti i tipi di bici, ma solo determinati.

2 **Fireball Soccer**, calcio con la palla infuocata

Fireball soccer, o calcio con una noce di cocco infuocata, è uno sport che è praticato in alcune parti dell'Indonesia. Chiamato in lingua locale "Sepak Bola Api", è praticato dai ragazzi per dare il benvenuto al mese del Ramadan.

21 giorni prima della partita i giocatori fanno un tipo di rituale per proteggersi dal fuoco. Questo rituale consiste nel recitare l'aurad-aurad (preghiera speciale), nell'evitare di mangiare alimenti cotti dal fuoco o che contengano elementi della vita. Le regole sono molto simili a quelle del calcio, ovvero ci sono due squadre di undici giocatori che calciano il pallone cercando di farlo entrare all'interno della porta avversaria. Come scritto all'inizio dell'articolo, il pallone non può essere quello classico in quanto brucerebbe dopo pochi minuti; infatti è composto da una serie di gusci di noci di cocco.



Luca Modric: il calcio che non c'è più

di Ergi Caka

Luka Modric è un calciatore croato che gioca per il Real Madrid, una squadra famosa.

Modric è un centrocampista molto famoso e, sia nel Real che in nazionale, ricopre il ruolo di capitano. Può ricoprire il ruolo di trequartista e di mezzala.

Modric è considerato uno dei migliori centrocampisti della storia del calcio e ha vinto tre campionati nazionali.

Nel 2018 è stato vicecampione del mondo ma, nello stesso anno, ha vinto il pallone d'oro.



Serie TV per ragazzi

di Damaris Arianna Afloarei e Leonardo Ragatzu

Siete stanchi di guardare sempre le stesse serie tv oppure appena accedete a Netflix non sapete cosa scegliere? Beh, allora avete scelto il giornale giusto, perché oggi vi consiglieremo le serie tv più viste d'Italia.

Adesso vi parleremo delle serie più viste d'Italia e vi racconteremo la loro trama in pochissime righe, rigorosamente senza spoiler.

Shogun è la serie tv con più visualizzazioni e parla del naufragio di John Blackthorne che fu costretto a vivere in Giappone, mentre i signori feudali combattevano per diventare Shogun (e beh, se volete scoprire chi è Shogun e la sua storia dovrete guardarla per scoprirlo).

True Detective parla dei detective della polizia di stato americana che indagano su un caso di un omicidio avvenuto nel 1995.

Fallout parla di una guerra tra Cina e Stati Uniti avvenuta nel 2007



Corsa, staffetta e altro

di *Eduardo Venacio Rosa*

CORSA: la corsa è la disciplina più conosciuta dell'atletica.

Ogni atleta corre nella sua corsia e i partecipanti non possono toccarsi o ostacolarsi; se qualcuno non rispetta queste regole viene squalificato.

Se un atleta, si muove dal blocco di partenza prima dello sparo, viene immediatamente squalificato perché si tratta di falsa partenza.

Sulle distanze dei 200 e/o 400 metri, dato che ci sono delle curve, l'atleta ha un piccolo "decalage", cioè la partenza è più avanzata di alcuni metri rispetto ad altri atleti, così quelli che corrono nelle corsie più interne, non hanno nessun vantaggio nei confronti degli altri.

LA STAFFETTA 4x100: sempre nella corsa, abbiamo la staffetta 4x100. La staffetta 4x100 vede atleti per squadra; ognuno percorre 100 metri prima di dare il testimone al suo compagno. Il passaggio del testimone si fa nella zona di cambio, il compagno deve cominciare a correre non troppo forte, perché non si può oltrepassare i 20 metri. Tutte le squadre devono finire la gara nella propria corsia di partenza.

LANCIO DEL PESO: il peso deve essere lanciato dalla spalla con una sola mano. Nel momento in cui il concorrente prende posizione in pedana per iniziare un lancio, il peso deve toccare o essere in stretta prossimità del collo o del mento e la mano non deve essere abbassata da questa posizione durante l'azione di lancio.



Intervista a NOI4YOU

di *Dino Borri*

Abbiamo intervistato la Dottoressa Patrizia Sciolla che ci ha parlato di alcuni dettagli e informazioni sull'associazione NOI4YOU, che si occupa di aiutare le donne in difficoltà. L'abbiamo sentita per telefono e ci siamo fatti raccontare qualcosa in più del suo lavoro e di quello delle numerose persone al suo fianco.

Come vi sentite ad aiutare le persone in difficoltà?

Dott. Patrizia Sciolla: “Difficile rispondere alla domanda su come ci sentiamo. Per me aiutare qualcuno che si trova in difficoltà è ormai sinonimo di normalità perché tutti i giorni aiuto persone. Per le volontarie, che non lo fanno di professione, invece, penso che sia un modo per sentirsi utili e importanti, nel senso più positivo del termine, perché ci sono dei momenti veramente forti in cui le volontarie sono costrette a rimanere “agganciate” a situazioni complicate di alto e forte stress.

Quando finiamo un caso siamo tutte molto felici perché ovviamente è come una festa.”

Vi è mai capitato di non riuscire a fare nulla per la persona a voi assegnata?

“Sì, ci capita di non poter far nulla nei momenti in cui le persone che arrivano sono psichiatriche, ovvero quando si tratta di casi particolarmente gravi che non sono né in grado di intraprendere un intervento psicoterapico né di rimanere adeguate alla realtà. In quel caso, purtroppo, non le possiamo aiutare e quindi le rimandiamo al centro di salute mentale della zona.”

Quando è stata fondata l'associazione?

“L'associazione è stata fondata nel 2014 ed è iniziata come progetto da parte di un club composto completamente da donne di nome Zonta International. Questa associazione, come dice il nome, si trova in tutto il mondo. Qui nella zona il club copre Ventimiglia e Bordighera e si occupa di aiutare le donne. Questo progetto è nato con l'intenzione di fondare un centro di prevenzione alla violenza e, nel 2014, viene aperto lo sportello di Bordighera.”

Chi ha fondato l'associazione Noi4You?

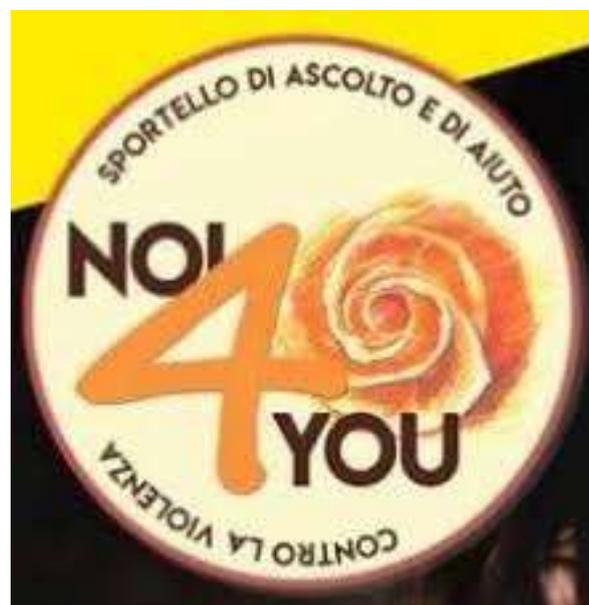
“L'associazione l'ho creata io e, con l'aiuto dei volontari, l'ho sviluppata. Noi4You ha raggiunto molto velocemente tantissime adesioni; così, ho avuto l'idea di aprire uno sportello anche in altre parti d'Italia. Ad oggi abbiamo sportelli a Cuneo, a Torino, ad Arma di Taggia, a Reggio Calabria oltre a uno sportello online che, naturalmente, fa soltanto consulenza in remoto.”

A questa associazione partecipano anche uomini?

“Certo, gli uomini possono partecipare sia come utenti che come volontari. Si tratta di un'associazione libera, aperta a tutti in modo tale che sia il primo passo per eliminare la differenza di genere.”

“I problemi generalmente sono legati alla coppia quindi parliamo di violenza fisica e psicologica; di donne dipendenti da questi uomini che non lavorano, che fanno figli senza avere capacità di mantenerli, che rinunciano alla loro realizzazione personale fino a quando poi, magari, il marito la tradisce e a quel punto arrivano le violenze.”

Persona intervistata: Dottoressa Patrizia Sciolla



Come si vestono le ragazze nel 2024

di Beatrice Bigini

Come si vestono le ragazze di oggi? Ecco una domanda che tutti gli adulti si pongono quotidianamente..e allora, ecco a voi la risposta!!

Ormai è la moda di tutte le ragazze di qualsiasi età, vestirsi con jeans sempre strappati, magliette corte, scarpe e felpe di costo elevato.

Poi ci sono ragazze che si vestono come i maschi, per la paura delle imperfezioni del proprio fisico.



COME SI VESTONO I RAGAZZI NEL 2024?

I ragazzi di oggi sono tutti vestiti con i jeans esageratamente bassi sotto i fianchi e con maglie molto larghe e felpe con il solito cappellino abbinato, scarpe tutte Air Force 1, Jordan 4 oppure le TN.

Però non tutti, come possiamo pensare, si vestono in modo uguale. Alcuni si vestono sempre eleganti ed ecco vari esempi:



Comment s'habillent les filles en 2024

di Merian Ouboul

Une question que maintenant tous les adultes se demandent, voilà la réponse à votre question !!

Maintenant c'est la mode des filles de tous les âges, habillées avec des jeans toujours déchiré et des pulls courts, chaussures et gilet très chers .

Après il y as des filles qui s'habille comme des garçons, pour la peur d'avoir des imperfections de leurs propre apparence



Les garçons d'aujourd' hui? Ils sont habillés avec des jeans exagérément bas sous les côtés et des pulls long et des gilet avec une casquette assortie et des chaussure toujours par exemple les Air Force 1, Jordan 4 ou les TN Mais pas tous comme on le pense, s'habillent pareille. Des autres s'habillent aussi élégamment. Voilà des exemple:



Giochi enigmistici natalizi

di Angelo Giambra



Completa l'anagramma

1Altaen —> _____

2berola —> _____

3sepepre —> _____

4 ciolatooco —> _____

5 lapienl —> _____

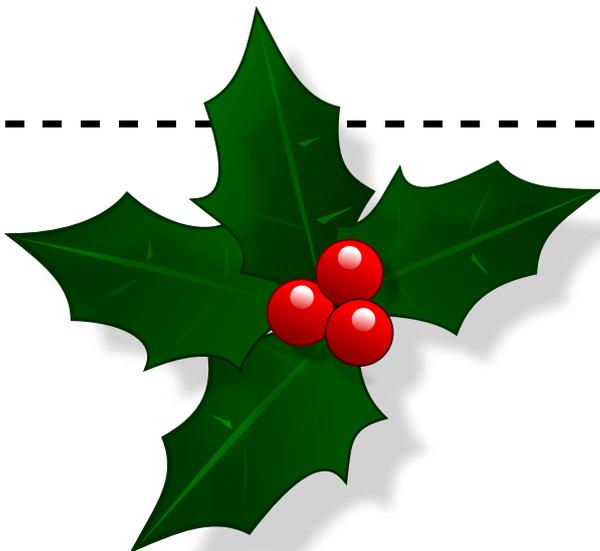
6 ilif —> _____

7 lalest —> _____

8 iulc —> _____

9 lagire —> _____

10 codenioizar —> _____



Giornata internazionale contro la violenza di genere

di *Dino Borri*

Come spero sappiate, il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La data non è casuale. Quel giorno, nel 1960, furono uccise le sorelle Mirabal, tre attiviste politiche della Repubblica Dominicana, per ordine di Rafael Trujillo, ai tempi dittatore del Paese caraibico.

Al giorno d'oggi queste forme di violenza (fisica e psicologica) accadono ancora ed è sbagliato. Questo articolo serve per approfondire di più questo argomento importante, e per fare in modo che i giovani possano capire subito che è una cosa sbagliata così da non cadere nell'idea del "possesso", ovvero nella convinzione di possedere una persona, in questo caso le donne.



Il 27 novembre, all'I.C.Biancheri, è intervenuto l'assessore alle pari opportunità del comune di Ventimiglia Milena Raco per presentare il nuovo sportello anti-violenza della città. Mentre eravamo in aula magna, l'assessore ha iniziato a parlare della violenza sulle donne togliendosi le scarpe rosse e appoggiandole su un tappeto, anch'esso rosso, su cui tutte le classi terze avevano appoggiato dei post it contenenti alcune riflessioni sull'argomento. In un secondo momento ci ha illustrato il segno per chiedere aiuto in caso di violenza (la mano con il pollice appoggiato sul palmo che apre e chiude le altre quattro dita) spiegando poi come, da oggi, sia possibile chiedere aiuto in luoghi pubblici entrando e chiedendo di Milena (“Buongiorno, c'è Milena?”, “Salve, sono amica di Milena.”, “Posso parlare con Milena per favore?”) attivando così i soccorsi da parte sia delle forze dell'ordine che del centro antiviolenza. Dopo alcune riflessioni sulla violenza di genere, l'assessore ci ha fatto ascoltare due canzoni:



**-“Cinque giorni” di Michele Zarrillo
-“Coraline” dei Måneskin**

Cinque giorni di Michele Zarrillo è una canzone che parla di un uomo che è stato lasciato. Soffre così tanto al punto di dire “aiutami a distruggerti”

“e proprio io che ti amo, ti sto implorando, aiutami a distruggerti”

Coraline dei Måneskin, invece, è un brano che parla di una bambina che veniva abusata dal padre e che, una volta scappata, era così terrorizzata da non fidarsi più di nessuno.

La giornata si è conclusa con un invito da parte dell'assessore Raco a girare un video, anche solo di pochi minuti, in cui raccontare episodi di violenza di genere.